

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 novembre 2020, n. 899

Emergenza Covid-19 - Assegnazione di risorse ad Astral S.p.A. per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico extraurbano e urbano prevalentemente verso Roma Capitale, nonché per facilitare la mobilità all'interno del territorio comunale, mediante utilizzo di servizi Taxi-NCC, correlata ai servizi erogati dalle strutture sanitarie regionali

Oggetto: Emergenza Covid-19 - Assegnazione di risorse ad Astral S.p.A. per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico extraurbano e urbano prevalentemente verso Roma Capitale, nonché per facilitare la mobilità all'interno del territorio comunale, mediante utilizzo di servizi Taxi-NCC, correlata ai servizi erogati dalle strutture sanitarie regionali

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale";

VISTI i decreti emanati nel corso dell'anno 2020 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ed in particolare, in data 25 febbraio, 1° marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo, 1° aprile, 10 aprile, 26 aprile, 17 maggio, 11 giugno, 13 ottobre, 24 ottobre e 3 novembre recanti le misure urgenti per il contenimento del contagio da COVID-19, nonché le ulteriori misure dettate per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali per le quali non è stata disposta la sospensione nell'arco temporale comunemente definito di *lockdown*;

VISTE le seguenti Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Lazio:

- n. Z00007 del 12 marzo 2020, recante «Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica – Indirizzi finalizzati alla revisione della programmazione del servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale»;
- n. Z00037 del 30 aprile 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica», con la quale sono state adottate ulteriori misure in materia di trasporto pubblico locale, con specifico riguardo alle modalità organizzative dell'offerta di servizio da parte delle aziende di trasporto pubblico di linea e alla gestione del servizio su mezzi di trasporto pubblico di linea, stazioni, banchine portuali, luoghi di lavoro e fermate, nonché misure in materia di trasporto pubblico non di linea;
- n. Z00041 del 16 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Riavvio di attività economiche, produttive e sociali a decorrere dal 18 maggio 2020. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
- n. Z00042 del 19 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
- n. Z00043 del 27 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;

VISTO il decreto legge del 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che all'art.1, comma 1 stabilisce: «A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della libertà di circolazione all'interno del territorio regionale di cui

agli articoli 2 e 3 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica»;

VISTO il Decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34: “Misure urgenti in materia di salute e di sostegno all’economia”, cosiddetto “*Decreto Rilancio*” convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;

VISTO il Decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104: “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia” cosiddetto “*Decreto Agosto*”, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO il Decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111: “*Disposizioni urgenti per fra fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l’avvio dell’anno scolastico, connesso all’emergenza COVID-19*”, che pur essendo stato abrogato dall’art. 1, comma 2, della legge 13 ottobre 2020, n. 126, ai sensi del medesimo comma 2 “*Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 20 maggio 2002, n. 12, concernente: “Promozione della costituzione dell’azienda strade Lazio - ASTRAL S.p.a.” e ss.mm. ii., con la quale è stata costituita la società ASTRAL S.p.a., *società in house* della Regione Lazio

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di Contabilità”, adottato in attuazione dell’articolo 3 della L.R. n. 25/2001 ed ai sensi dell’articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28: “Legge di Stabilità Regionale 2020”;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1004: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 21 gennaio 2020 n. 13: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del R.R. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 febbraio 2020 n. 68, concernente il “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTA la circolare del Segretario Generale di cui alla nota prot. n. 176291 del 27/02/2020 e successive integrazioni, con la quale sono state fornite indicazioni relative alla gestione del Bilancio regionale per il triennio 2020-2022;

TENUTO CONTO che, come più volte ribadito in sede di Conferenza unificata Stato Regioni, il settore del Trasporto pubblico locale è fra i più colpiti dall’emergenza sanitaria, poiché i dati rilevati e le stime effettuate attestano che:

- a) la domanda è crollata nella fase del *lock down* e fino alla fine della pandemia rimarrà inferiore di almeno il 30% rispetto al dato pre-Covid;
- b) l’intero settore ha dovuto velocemente riorganizzare il servizio al fine di recepire le misure, di complessa applicazione, in materia di prevenzione della diffusione dell’epidemia;
- c) si prevede che le minori entrate per vendita titoli di viaggio per il 2020 saranno complessivamente circa 1,66 mld di euro.

PRESO ATTO che, come risulta dai documenti preparatori della seduta della Conferenza unificata Stato Regioni del 31 agosto 2020, nonché dalle Linee Guida per l’informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico, approvate in quella sede:

- a) l’aumento delle corse dei mezzi di trasporto, soprattutto durante le ore di punta, è fortemente auspicabile anche ricorrendo agli strumenti previsti dalle norme recentemente introdotte. Si richiamano, a tal fine, le disposizioni di cui all’articolo 200 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, come integrato dalla legge del 17 luglio 2020, n. 77, con particolare riferimento al comma 6-bis, nonché le disposizioni di cui all’articolo 2 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, concernenti le procedure di semplificazione per l’affidamento dei servizi;
- b) la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e delle scuole di ogni ordine e grado è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e degli studenti e prevenire i rischi di aggregazione connessi alla mobilità dei cittadini;
- c) è consentito un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore all’80% dei posti consentiti dalla carta di circolazione, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti;

PRESO ATTO altresì che l’art. 1, comma 9, lett. mm) del DPCM 3 novembre 2020 riduce il coefficiente di riempimento dei mezzi, disponendo che: “... a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento; detto coefficiente sostituisce quelli diversi previsti nei protocolli e linee guida vigenti”;

RILEVATO che la necessità di assicurare la continuità dei servizi di trasporto pubblico di linea automobilistico nel territorio della Regione Lazio, nel doveroso rispetto del coefficiente di riempimento dei mezzi sopra richiamato e delle altre misure di contenimento del rischio epidemiologico, determina un fabbisogno di servizi integrativi di trasporto pubblico locale da

destinare all'espletamento di corse supplementari a quelle già previste nei programmi di esercizio dei gestori del servizio di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano;

TENUTO CONTO altresì che:

con deliberazione del 21 luglio 2020 n. 459, la Giunta regionale ha preso atto del lavoro di analisi condotto dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con il supporto scientifico dell'Università "La Sapienza" – Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica (CTL), con cui sono stati individuati obiettivi, strategie e azioni sulla domanda e sulla offerta di trasporto che potranno consentire di contenere le situazioni critiche conseguenti al periodo di emergenza sanitaria;

ai fini dell'elaborazione del provvedimento sopracitato, con nota dell'Assessorato ai lavori pubblici e alla Mobilità della Regione Lazio n. 570148 del 30 giugno 2020, indirizzata a Roma Capitale, è stata formulata un'apposita richiesta volta ad evidenziare ogni elemento utile alla individuazione dei profili di criticità di cui tener conto per la verifica dei livelli di adeguatezza dell'offerta, attuali e prospettici, con riguardo alla dimensione complessiva del servizio e alla frequenza dello stesso nelle ore definite di punta. Tale richiesta ha rimarcato l'esigenza di acquisire informazioni circa gli interventi, già avviati o programmati e da completare prima della ripresa delle attività didattiche, riferiti ai servizi di trasporto di competenza di Roma Capitale, finalizzati a prevenire l'insorgenza di potenziali fattori di rischio per la salute dei passeggeri;

con nota acquisita al protocollo n. 734882 del 27 agosto 2020, Roma Capitale, nel dare riscontro a quanto richiesto, ha evidenziato come la rimodulazione dell'offerta di servizio conseguente alla riapertura delle scuole comporti la necessità di reperire le risorse necessarie ricorrendo a fonti esogene al bilancio di Roma Capitale, anche in considerazione della circostanza che nel periodo di emergenza l'Amministrazione, per assicurare forme di sostegno alla cittadinanza, ha dovuto rinunciare a entrate tributarie importanti che hanno inciso in maniera significativa sulle disponibilità di bilancio;

con deliberazione del 4 agosto 2020 n. 522, la Giunta regionale ha preso atto delle Linee guida operative sulla programmazione del servizio erogato dalle aziende di trasporto pubblico locale e regionale di linea finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrasaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19. Tale provvedimento ha destinato l'importo di euro 10 milioni alla copertura del fabbisogno finanziario correlato alla integrazione del servizio di trasporto stradale extraurbano, rilevato a seguito del lavoro di analisi svolto da Cotral S.p.A., in grado di garantire un servizio aggiuntivo di circa 5 milioni di km per l'intera durata dell'anno scolastico 2020-21. Le procedure di affidamento sono state completate dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità in tempo utile per consentire l'avvio del servizio in data 14 settembre 2020, in corrispondenza dunque con la riapertura delle scuole;

con deliberazione di Giunta regionale del 20 ottobre 2020 n. 729, a seguito delle interlocuzioni sopra richiamate tra Regione Lazio e Roma Capitale, è stata altresì disposta l'assegnazione di un contributo straordinario di un milione di euro a favore di Roma Capitale per servizi di trasporto pubblico integrativi e temporanei a supporto della ripresa delle attività produttive e scolastiche;

CONSIDERATO che:

l'articolo 44 del Decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104 incrementa di 400 milioni di euro la dotazione, per l'anno 2020 del fondo istituito ai sensi dell'articolo 200, commi 1 e 2, del Decreto

Rilancio (D.L. 34/2020), per compensare le imprese di trasporto pubblico locale e ferroviario regionale che abbiano subito riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza dell'emergenza Covid-19;

l'articolo 1 del Decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111 stabiliva che le risorse di cui al sopra citato articolo 44 potessero essere utilizzate, nel limite di 300 milioni di euro, per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale - destinato anche a studenti - occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19, ove i predetti servizi nel periodo antecedente l'epidemia presentavano un riempimento superiore all'80% della capacità di carico. Tale limite percentuale deve ritenersi superato ed essere ora considerato invece alla luce delle novità introdotte dal DPCM 3 novembre 2020, che come già riferito riducono il coefficiente di riempimento al 50% della capacità di carico;

ai sensi dell'articolo 1, co. 9, lett. ii), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020, il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza Covid-19, sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporti nella fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti ...”

RITENUTO che:

ai fini di un ottimale utilizzo delle risorse stanziato con il citato art. 44 del D.L. 104/2020, si è reso necessario trasmettere alle principali Aziende di trasporto che operano sul territorio regionale, tra cui Atac S.p.A., Cotral S.p.A. e Trenitalia S.p.A., richieste di dati aggiornati relativamente ai minori ricavi da traffico generati dell'emergenza sanitaria in corso e a quelli previsti fino al termine dell'anno 2020, nonché al fabbisogno stimato di risorse necessarie per assicurare il rispetto del coefficiente massimo di riempimento dell'80%, da calcolare con riferimento all'intera durata dell'anno scolastico 2020-21. La novità introdotta dal richiamato DPCM 3 novembre 2020 con riferimento alla riduzione al 50% del coefficiente di riempimento può determinare effetti incrementativi sulla entità di fabbisogno dichiarata dalle Aziende consultate;

nelle more dell'assegnazione alle Regioni delle nuove risorse stanziato dal richiamato art. 44 del D.L. 104/2020, in considerazione dell'innalzamento della curva dei contagi rilevato nelle ultime settimane sul territorio della Regione Lazio, che tuttavia non ha inciso sulla classificazione della Regione tra quelle che presentano rischio moderato, come stabilito dal Decreto del Ministero della Salute del 4 novembre 2020, si ritiene necessario destinare l'importo di euro 23,8 milioni al finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico extraurbano e urbano su gomma prevalentemente verso Roma Capitale nonché al potenziamento dei servizi comunali/intercomunali nelle Province della Regione Lazio, mediante utilizzo di servizi Taxi-NCC, da parte del personale medico e sanitario, del personale scolastico e dei cittadini residenti che necessitano di supporto per effettuare spostamenti per raggiungere strutture sanitarie regionali;

per assicurare un efficace utilizzo delle risorse finanziarie di cui al periodo precedente, Astral S.p.A. è individuata quale soggetto incaricato di definire, d'intesa con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, le modalità di gestione di tali risorse. A tal fine, con specifico riguardo al finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico su gomma, extraurbano e urbano, prevalentemente verso Roma Capitale, l'Azienda dovrà definire in via preventiva, di concerto con Atac S.p.A. e Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, la tipologia di fabbisogno da soddisfare, in grado di comprimere i

fattori di rischio correlati ad elevati coefficienti di riempimento rilevati su specifiche linee ovvero di soddisfare ulteriori esigenze di trasporto individuate sul territorio comunale;

PRESO ATTO che la somma di euro 23,8 milioni sopra richiamata trova copertura:

- quanto ad € 19.627.201,64, stanziato sul capitolo di spesa D41124 missione 10 programma 02 macroaggregato 1.04.03.01;
- quanto ad € 4.172.798,36, stanziato sul capitolo di spesa D41918missione 10 programma 02 macroaggregato 1.04.03.01

DELIBERA

Per le ragioni descritte in narrativa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare la somma di euro 23,8 milioni al finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico su gomma, extraurbano e urbano, prevalentemente verso Roma Capitale, nonché al potenziamento dei servizi comunali/intercomunalni nelle Province della Regione Lazio, mediante utilizzo di servizi Taxi-NCC, da parte del personale medico e sanitario, del personale scolastico nonché dei cittadini residenti che necessitano di supporto per effettuare spostamenti per raggiungere strutture sanitarie regionali;
2. di assegnare ad Astral S.p.A. le risorse di cui al punto 1, incaricando la stessa Società di definire, d'intesa con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, le modalità di gestione di tali risorse;
3. di disporre che, per le finalità di cui al punto 2, Astral S.p.A. istituisca, d'intesa con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, un tavolo tecnico con Atac S.p.A. e Agenzia Roma Servizi per la Mobilità finalizzato alla definizione della tipologia di fabbisogno da soddisfare con riguardo al trasporto pubblico urbano di Roma Capitale, in grado di comprimere i fattori di rischio correlati ad elevati coefficienti di riempimento rilevati su specifiche linee ovvero di soddisfare ulteriori esigenze di trasporto individuate sul territorio comunale.

La Direzione regionale competente in materia provvederà ad adottare gli atti amministrativi conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.